

# Patologie croniche: stato dell'arte dell'e-health. Impatto dell'informatizzazione del dato.

Autori: Costantino Gallo<sup>1</sup>, Antonella Giorgia Becchetti<sup>1</sup>, Martina Cecchinato<sup>1</sup>, Maria Furfaro<sup>1</sup>, Elettra Galeazzo<sup>1</sup>, Federica Pace<sup>1</sup>, Annamaria Macario<sup>1</sup>, Viola Donadello<sup>1</sup>, Veronica Strini<sup>1</sup>, Veronica Bedin<sup>1</sup>, Elena Narduzzo<sup>1</sup>

1 - UOSD Progetti e Ricerca Clinica

## Introduzione

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) con il rapporto "*Prevenire le malattie croniche un investimento vitale*" ha riscontrato che il 60% dei decessi è dovuto a malattie croniche. Al fine di poter ridurre l'impatto e le cause sulla salute, l'OMS ha promosso una **strategia** a tappe, attraverso:

- la valutazione dei bisogni della popolazione per prevedere l'azione
- delineare ed adottare strategie politiche
- identificare le tappe di attuazione della strategia con interventi su scala nazionale, locale e a livello dei singoli.

Nell'era dell'informatizzazione, la comunità scientifica internazionale ha accolto gli strumenti di **e-Health come ausilio per garantire una costante interfaccia con il paziente affetto da patologia cronica.**

## Contenuti

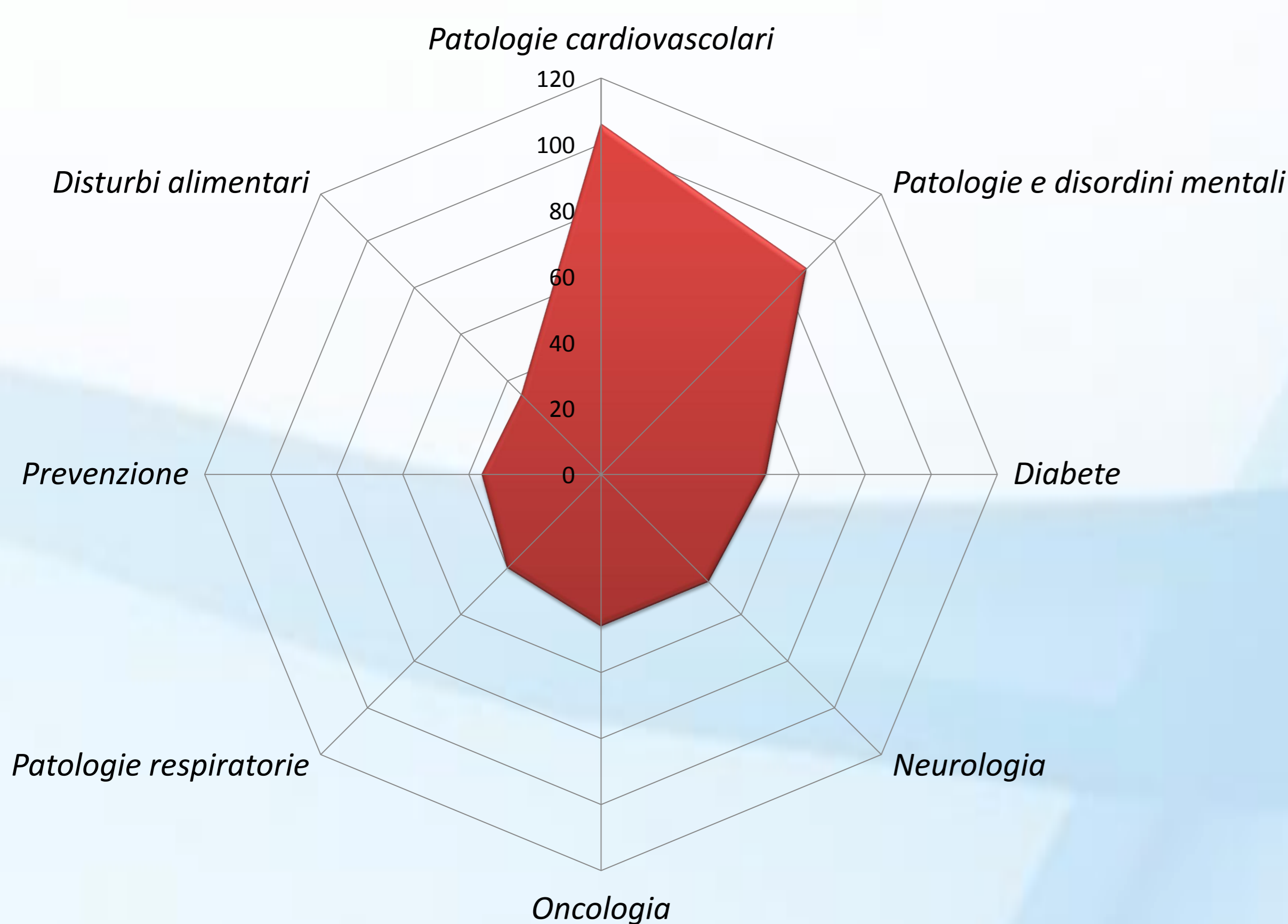
Obiettivo dell'analisi è quello di **definire lo stato dell'arte**, in ambito internazionale, relativo agli studi clinici con argomento *e-Health* inseriti nel database della *Food and Drug Administration* (FDA).

Sono stati estrapolati dal portale "Clinicaltrials.gov" gli studi registrati aventi come parole chiave i termini:

"e-health", "eHealth" (n=608). Sono stati considerati tutti i record estratti e da essi è stato generato un database *ad hoc*. Il documento risultante dall'estrapolazione è stato analizzato suddividendo gli studi registrati a seconda dello **stato**:

- Ongoing 48,52% (n=295)
- Concluso 40,79% (n=248)
- Stato ignoto 7,40% (n=45)
- Ritirato 1,97% (n=12)
- Terminato 1,15% (n=7)
- Sospeso 0,16% (n=1).

## Aree di maggiore interesse: sperimentazione e-Health



Confrontando i centri interessati, l'Italia risulta presente in n=9 degli studi, di cui n=4 presentati da Presidi Ospedalieri presenti nel territorio della Regione del Veneto.

## Conclusione

Dalla review si evince un'evidente interesse all'implementazione della *e-health* a supporto del paziente affetto da patologie croniche. Gli outcome registrati indicano un miglioramento dell'aderenza terapeutica, diminuendo così un possibile peggioramento delle condizioni fisiche. La telemedicina, di concerto con il progresso della prevenzione, diagnosi e terapia, migliora il quadro prognostico dei pazienti, definendosi quale strumento necessario nell'**implementazione delle politiche socio sanitarie** e nella definizione del Percorso diagnostico terapeutico assistenziale dei pazienti.

FONTE: "Prevenire le malattie croniche un investimento vitale" Rapporto Organizzazione Mondiale della Sanità, Ministero della Salute



Un'ulteriore suddivisione mostra la segmentazione in base alle **aree di interesse**:

- Patologie cardiovascolari 17,43% (n=106)
- Patologie e disordini della salute mentali 14,47% (n=88)
- Diabete 8,22% (n=50)
- Neurologia e oncologia entrambe 7,57% (n=46)
- Patologie respiratorie 6,58% (n=40)
- Piani di prevenzione 5,92% (n=36)
- Disturbi alimentari 5,59% (n=34)
- Altre 20 aree 26,64% (n=162)\*

\*Medicina generale (n=23) Telemedicina (n=20) Cure palliative (n=19) Tossicologia (n=16) Malattie infettive (n=12) Ginecologia (n=12) Urologia (n=11) Reumatologia (n=10) Geriatria (n=5) Nutrizione (n=5) Gastrointestinale (n=5) ORL (n=5) Chirurgia (n=4) Ortopedia (n=4) Emergenza Urgenza (n=4) Pediatria (n=2) Oculistica (n=2) Riproduzione (n=1) Medicina rigenerativa (n=1) Odontoiatria (n=1)

Analizzando nel dettaglio, si riscontra un particolare **interesse trasversale** relativo al monitoraggio dei **fattori di rischio comuni modificabili** quali:

- Alimentazione
- Attività Fisica
- Consumo di tabacco o sostanze d'abuso

e **fattori di rischio intermedi**:

- Ipertensione
- Glicemia
- Sovrappeso e obesità.